

# IL SINDACO CONSEGNA QUATTRO CITTADINANZE ONORARIE

Venerdì 23 febbraio il Consiglio Comunale ha deliberato l'attribuzione della cittadinanza onoraria ad alcune personalità che, pur residenti in altri Comuni, hanno rappresentato una significativa presenza nella nostra comunità. Sono: il prof. Giuliano Simionato, residente a Spresiano, mons. Angelo Santarossa, friulano, mons. Angelo Comastri, per anni Vescovo di Loreto e Joaquin Fernández, catalano.

Sabato 3 marzo la sala consiliare non è riuscita a contenere il numeroso pubblico accorso per festeggiare assieme ai neo cittadini onorari.

Il Sindaco Raffaella Da Ros, dopo il saluto iniziale, ha dato lettura alla delibera consiliare che ha attribuito la cittadinanza onoraria alle quattro personalità che hanno contribuito, a diverso titolo, alla valorizzazione e alla crescita del nostro Comune. Anche il vicesindaco Valentino Grespan ha voluto motivare la scelta, rilevando nei quattro personaggi premiati altrettanti aspetti caratterizzanti la nostra comunità: l'attenzione per la storia in mons. Angelo Santarossa, l'attenzione per la cultura nel prof. Giuliano Simionato,

la dimensione spirituale in mons. Angelo Comastri e il respiro europeo in Joaquin Fernández.

Ciascuno degli insigniti è quindi intervenuto esprimendo la vicinanza e il particolare affetto per il nostro Comune. Per mons. Comastri, trattenuto a Roma per impegni improrogabili, è intervenuto don Paolo Magoga, parroco di Breda.

Apprezzata da tutti è stata la partecipazione di una rappresentanza della scuola media accompagnata dai propri insegnanti che conferma l'apertura dell'Istituzione scolastica alla vita civile della comunità.



*I neoinsigniti cittadini onorari con la Giunta e i Sindaci Raffaella Da Ros e Jordj Iglesias I Salip*

*... e con una scolaresca*

## FERNANDEZ VENTURA JOAQUIN



Joaquin Fernàndez Ventura nasce a Barcellona il 9 febbraio 1943. Di larghe conoscenze culturali, ha avuto la vocazione al giornalismo fino a diventare editore iscritto al Registro Internazionale I.S.B.N. (International Standard Book Number).

Nel 1998 ha contattato l'Amministrazione di Breda di Piave quale "coordinatore" del Comune di Breda di Catalunya facendo visita alla comunità Bredese con il Sindaco catalano Jordj Iglesias I Salip ed il Consigliere Joan Roca.

Da allora ha curato numerosi scambi fra le due comunità a livello culturale, sportivo, associativo ed imprenditoriale.

Grazie a lui, le due comunità bredesi, italiana e catalana, sono cresciute in reciproche conoscenze di tradizioni, costumi, culture, artigianato, di cui entrambe sono ricche. Di particolare significato è l'aver facilitato gli scambi fra le scuole media di Breda di Piave e l'Istituto IES di Holstaric.

Con Joaquin la comunità di Breda ha trovato non solo un grande amico ed un ambasciatore della Catalunya in Italia, ma anche e soprattutto un ambasciatore della nostra gente in Catalogna.

*Il numeroso pubblico presente*



## Simionato Prof. Giuliano

Nato a Spresiano il 18 novembre 1947.

Accanto alla sua naturale attenzione alla terra natale, Spresiano, vi è una sua particolare attenzione alla storia e alla cultura del nostro Comune. Da almeno trent'anni offre la sua collaborazione alle diverse iniziative e agli eventi culturali più significativi di Breda di Piave. La sua collaborazione inizia ancora ai tempi del compianto maestro Sergio Biral, primo Bibliotecario di Breda, intervenendo e approfondendo tematiche musicali, storiche e letterarie.

Al prof. Simionato si deve la riscoperta di Nicolò Moretti, musicista bredese di fine '700: la recensione che accompagna la prima raccolta di brani incisa in un disco di Amedeo Aroma, uscito nel 1986, porta la sua firma. Ha inoltre valorizzato il nostro Niccolò Moretti in studi e pubblicazioni curati dall'Ateneo di Treviso. Infine ha curato l'ottavo Quaderno di Storia e Cultura Bredese, nel contesto di una prestigiosa collana musicale, "L'Organo Italiano nell'Ottocento".

Negli ultimi anni ha approfondito la ricerca storica del nostro Comune, portando a termine un'opera scientificamente

valida e letterariamente curata per rispondere alle esigenze del ricercatore, dello studente e del cittadino in genere; si tratta del volume "Breda di Piave, Vita e storia di un Comune" pubblicato nel 2002.

Costantemente disponibile alle iniziative culturali con il suo apporto sempre qualificato e profondo, continua a dare il suo contributo e i suoi suggerimenti in modo disinteressato e sempre pieno di affetto verso il nostro Comune al quale si sente particolarmente legato.



## Mons. Angelo Comastri

Nato a Sorano (Grosseto) il 17 settembre 1943.

Durante il periodo trascorso a Loreto quale Arcivescovo della Basilica, ha avuto modo di conoscere la Comunità parrocchiale (ed implicitamente anche la comunità civile di Breda) in occasione dello storico voto di Loreto che da oltre 400 anni viene onorato dai cittadini di Breda.



Grazie alla particolare attenzione che Mons. Comastri ha riservato alla comunità bredese, durante tale periodo, si è instaurato un particolare

legame di stima e riconoscenza, confermatosi ulteriormente quando, nel 2004, ha presenziato all'inaugurazione del nuovo Oratorio della Parrocchia di Breda, intitolato alla Madonna di Loreto.

Il 6 Febbraio 2005, S.S. Giovanni Paolo II lo ha nominato suo Vicario per la Città del Vaticano, Presidente della Fabbrica di S. Pietro e coadiutore dell'Arciprete di S. Pietro, Cardinale Francesco Marchisano.

In più occasioni Mons. Comastri si è fatto latore dei suoi sentimenti di amicizia per la parrocchia di Breda e per la comunità civile ed anche oggi, nel suo nuovo incarico di Vicario per la Città del Vaticano, a vario titolo, continuano ad essere mantenuti i contatti reciproci.

## Mons. Angelo Santarossa

Nato a Porcia (PN) il 5 maggio 1933.

Conosce il nostro Comune da una decina d'anni.

Dopo aver visitato la prima volta, su invito dell'allora Sindaco di Breda, il luogo dove si sacrificarono i "Ragazzi del '99" al Molino Sega, profondamente commosso dagli eventi che qui si ricordano, ha contribuito a ridare significato e risalto alla celebrazione del 4 Novembre.

In un momento nel quale il Molino Sega stava diventando marginale nell'ambito della ricorrenza del 4 novembre, anche a causa della mancata celebrazione eucaristica al campo, mons. Santarossa, con la sua presenza, è riuscito ad entusiasmare associazioni combattentistiche e d'Arma, giovani e ragazzi, cittadini e istituzioni, dando



così un rinnovato impulso alla cerimonia che si svolge ogni anno.

Da allora il monumento al Molino Sega è diventato il luogo privilegiato nel quale far memoria dei tragici eventi del '15-'18 e la celebrazione del 4 novembre è diventata l'occasione per riflettere tutti insieme, giovani e anziani, sul significato della pace e della libertà e ancor più sulla necessità che ciascuno si impegni nel suo quotidiano a lavorare per questi valori universali.